

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere se e quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare il Governo per ridonare al comune di Arcola l'ordine e la tranquillità turbati da frequenti e gravissimi attentati alla proprietà ed alla incolumità dei cittadini.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per sapere se — considerata l'attuale situazione nella Repubblica Argentina — abbia invitato la nostra Legazione a Buenos Ayres a vigilare affinché non avvengano, come altra volta, ingiustificati arresti ed arbitrarie espulsioni di lavoratori italiani.

« Podrecca ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno; e così pure l'interpellanza ove il ministro interessato non vi si opponga entro il termine regolamentare.

Sull'ordine del giorno.

APRILE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

APRILE. Poichè si tratta di stabilire l'ordine del giorno...

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Aprile, l'ordine del giorno è già stabilito, come la Camera sa; vuol dire che vi si potrà aggiungere anche qualche altro argomento.

Per le sedute mattutine abbiamo:

Provvedimenti e disposizioni pel terremoto del 7 giugno 1910;

Bonificazione e colonizzazione nell'Agro romano;

Seguito della discussione sui bacini montani;

Vendita al comune di Savona di alcuni immobili demaniali militari;

Ferrovie di Basilicata e Calabria;

Banca centrale della cooperazione e del lavoro.

Per la seduta pomeridiana di domani abbiamo: Interrogazioni; elezione contestata del collegio di Minervino Murge; votazione segreta su due disegni di legge approvati oggi e di quelli che domattina venissero approvati; poi seguito della discussione sull'istruzione elementare e popolare.

Questo è lo stato di fatto.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Vi sono alcune scadenze di termini che non porteranno discussione, e che potrebbero essere messe subito all'ordine del giorno; ad esempio, quella derivante dal disegno di legge per acquisto, adattamento e arredamento di due edifici ad uso di sede delle regie Ambasciate a Pietroburgo e a Costantinopoli, e vendita dell'immobile demaniale a Pera adibiti a residenza della regia Ambasciata a Costantinopoli. Qui gli impegni dello Stato scadono con questo mese; pregherei dunque di metterlo all'ordine del giorno in principio della seduta pomeridiana di domani.

La stessa proposta faccio per gli altri due disegni di legge:

Conversione in legge dei regi decreti del 14 aprile 1910, n. 172, e del 17 aprile 1910, n. 171, per modificazioni alla tariffa dei dazi doganali e al relativo repertorio.

Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale sussidiario degli Uffici del registro e di quelli delle ipoteche alle Assicurazioni popolari istituite presso la Cassa nazionale di previdenza degli operai.

Così cominceremo a sfollare il nostro ordine del giorno, e continueremo in seguito tanto nelle sedute mattutine come in quelle pomeridiane, pur senza disturbare i maggiori lavori parlamentari.

Questi tre disegni di legge si potranno inscrivere per la seduta pomeridiana di domani, immediatamente prima del seguito della discussione sui provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

L'onorevole Aprile ha facoltà di parlare.

APRILE. Io confido nella benevolenza della Camera e nella cortesia dell'onorevole presidente del Consiglio. Si tratta di mettere all'ordine del giorno la modificazione del titolo di una legge, il che non importerà alcuna discussione; una legge già approvata anche dal Senato; e non votandosi prima delle vacanze... (*Rumori*).

Voci. Ma quale è?...

APRILE. Autorizzazione a convertire in tombola la lotteria di lire 1,500,000 a favore della Lega navale italiana, autorizzata con legge 16 giugno 1907, n. 35. (*Rumori — Si ride*). Non ridano!... Si tratta di un impegno che scade e di una legge che ha già avuta la sua sanzione. Non votandosi prima delle vacanze, non si farebbe più in tempo. In conseguenza, io confido, considerando che